

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma 18 ottobre 2012

COMUNICATO

Snater: CCL, "Sui titoli si è d'accordo, le prossime giornate di confronto serviranno a verificare le reali convergenze sui contenuti."

Il giorno 17 ottobre c'è stato l'atteso incontro a viale Mazzini per riprendere la trattativa sul rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro scaduto da ormai 34 mesi.

La Delegazione Rai si è presentata al tavolo guidata dal Direttore del Personale L. Flussi e accompagnata dai rappresentanti dell'Unione Industriali di Roma nella cui sede si svolgeranno i prossimi incontri.

La Rai ha confermato da subito quanto già dichiarato dal D.G. il 2 ottobre alle OO.SS. in merito alla volontà di rinnovare il CCL anche nella difficile situazione economica dell'azienda (-200 milioni previsti nel bilancio a fine 2012).

Ha dichiarato che le poste economiche previste negli scorsi mesi sono rimaste a disposizione della trattativa e, sollecitati da alcune OO.SS., ha confermato la volontà del D.G. di non attuare le delibere di novembre e dicembre 2011, delibere che, secondo le Scriventi, avrebbero destrutturato l'azienda e minato il futuro dei Lavoratori Rai.

Lo SNATER ritiene che la ripresa del confronto parta da una condizione più favorevole rispetto a marzo, perché l'attuale Vertice, anche per l'iniziativa di lotta e di contrasto del sindacato, ha rimosso dalla discussione le delibere applicative del Piano Industriale e del Piano di Risanamento (cessione Rai Way, esternalizzazioni, riduzione delle riprese esterne, tagli lineari), elemento di ricatto che ha pesato nella mancata definizione del rinnovo contrattuale nel mese di marzo 2012.

La discussione sull'assetto futuro dell'azienda dovrà trovare risposte nella realizzazione del Piano Industriale 2013/2015, annunciato da Gubitosi per fine anno.

La Delegazione aziendale ha altresì dichiarato la propria necessità che il CCL porti all'ammodernamento delle figure professionali, allo scopo di aggiornare i modelli produttivi e organizzativi, per efficientare la produzione (in particolar nei CPTV), consentendo, anche alla luce di una riduzione dei costi di produzione, di riportare all'interno molto del prodotto che oggi viene confezionato fuori.

Per la Scrivente la piena utilizzazione del Personale e delle strutture interne è da sempre la strada per eliminare gli sprechi (appalti, collaborazioni clientelari e consulenze d'oro) e valorizzare finalmente le professionalità dei Dipendenti della Rai. Certo è che il lavoro per ammodernare un Contratto, fermo sulla maggior parte delle figure professionali agli anni '80, è gravoso e richiede serietà da entrambe le parti del tavolo, e la volontà di ricercare un equilibrio tra flessibilità e riconoscimento professionale ed economico per il maggior impegno dei lavoratori.

Questa è l'unica strada per recuperare quei gravosi costi, dovuti all'alta percentuale di prodotto fatto all'esterno, che oggi mettono in discussione il futuro dei lavoratori Rai.

Nelle prossime ore l'azienda invierà ai Sindacati il calendario degli incontri che, a partire dal 24 ottobre, impegneranno le Delegazioni Sindacale per due giorni a settimana fino alla firma del CCL.

Per facilitare il confronto la discussione si suddividerà in tre macroaree:

- **mercato del Lavoro (T.D. – Selezioni – Apprendistato – Lavoro atipico),**
- **ammodernamento delle figure professionali e contenimento degli appalti,**
- **parte economica.**

Inoltre, alcuni rappresentanti sindacali hanno richiesto l'erogazione del pregresso economico, anche sotto forma di anticipo del rinnovo contrattuale. A tale richiesta, che la scrivente considera legittima e condivisibile, l'azienda ha risposto con una indisponibilità, sottolineando che la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro, da qualsiasi parte la si inizi, troverà la sua definizione con la firma su un unico testo contenente tutti i punti in esame.

Lo SNATER si è dichiarato disponibile a continuare la trattativa per arrivare ad un adeguamento economico congruo, per ridurre la precarietà, per ridurre i costi esterni ed aumentare professionalità, competenze, diritti e nell'ottica di dover efficientare e ammodernare il sistema produttivo della Rai per poter reggere all'evoluzione tecnologica e alla concorrenza.

Lo SNATER ha precisato l'esigenza di arrivare ad un **accordo che veda l'impegno di tutti, operai, impiegati, quadri, dirigenti e giornalisti per ridurre gli sprechi ed i costi**, nell'ottica di rilanciare il servizio pubblico radio televisivo.

La scrivente, considera un atto positivo il fatto che l'annunciata separazione dei tavoli non si sia verificata, questo è da considerarsi di buon augurio per arrivare in tempi certi alla conclusione della discussione contrattuale.

La Segreteria Nazionale SNATER